

Al Ministero delle infrastrutture e trasporti – Via Nomentana 2 – Roma

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Proposto da:

Eugenio Minici – Responsabile sindacale Cisl Fps – Settore Dirigenza;

Massimo Fasoli – Segretario generale Cida – Unadis

Mauro Nesta – Coord.generale Uil Pa – Coordinamento nazionale dirigenti Minist.

elettivamente domiciliati presso la sede del primo ricorrente: dott. Eugenio Minici -

Cisl Fps - Via Lancisi, 25 - 00161 ROMA - tel. 3355645710 – fax 0644007227

(Minici@tin.it)

PER L'ANNULLAMENTO

Della lettera 19 marzo 2005, prot. n. 1224 (comunicata i primi di aprile), della divisione 6^a della Direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguardante la valutazione dei dirigenti di 2^o fascia (All. 1) nonché di tutti gli atti connessi;

PREMESSO CHE

La legittimazione ad intervenire in giudizio dell'organizzazione sindacale discende dal fatto che dalla "res" controversa in giudizio emergono specifici e concreti elementi lesivi di diritti e poteri rappresentativi, riconosciuti "iure proprio" al sindacato (TAR Emilia Romagna Bologna, sez. II, 11 marzo 1998, n. 131; TAR Lazio, Sez. I, 19 maggio 1998, n. 1726; Cass. 3 novembre 1983, n. 6480; Cons. Stato, IV Sez., 9 novembre 1995, n. 898);

Le associazioni sindacali sono legittimate ad agire in giudizio per far valere non solo interessi propri, ma anche quelli degli associati, in quanto la tutela di costoro costituisce il loro fine istituzionale (Consiglio di Stato, sez. IV, 27 aprile 2004, n.

2565; Consiglio di Stato, sez. VI, 13 luglio 1993, n. 531);

il provvedimento impugnato è definitivo, in quanto non più impugnabile in altra sede se non per ricorso straordinario, e non è spirato ancora il termine di presentazione di tale rimedio;

la rappresentanza del settore della dirigenza statale è regolata dall'art. 10 del CCNL della dirigenza dell'Area 1 del quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 5 aprile

2001, che prevede una disciplina transitoria *"fino alla costituzione delle specifiche rappresentanze dei dirigenti ai sensi dell'art. 47, comma 9, del d.lgs. n. 29/93"*

secondo cui rappresentanti della dirigenza sono quelli designati *espressamente per l'area della dirigenza* dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per

la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale che, per quanto riguarda le sigle firmatarie del presente ricorso, cumulano la veste sia di rappresentanti

delegati alla trattativa in sede Aran che a quelle di Ministero, sottoscrivendo i relativi accordi integrativi ed esercitando i relativi diritti sindacali (come il Ministero

convenuto potrà confermare). Di conseguenza sono gli unici rappresentanti sindacali legittimati a sottoscrivere il ricorso medesimo;

l'art. 57, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342, ha soppresso la tassa sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nonché sulla domanda

incidentale di sospensione al Consiglio di Stato di cui all'articolo 7, primo e terzo comma, della legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

FATTO

In data 1 marzo 2005 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b, del CCNL vigente della dirigenza dell'Area 1, il contratto integrativo recante i criteri di



ripartizione delle risorse per la retribuzione di risultato di cui all'art. 42 del predetto contratto nazionale, nel quale testualmente si afferma e dispone che "l'Amministrazione e la parte sindacale prendono atto che nell'anno 2004 non sono state avviate le procedure di contrattualizzazione dei dirigenti, in relazione alla riorganizzazione del Ministero ancora in atto. Conseguentemente, ritengono opportuno attuare un sistema uniforme di erogazione della retribuzione di risultato, concordando che le relative risorse siano ripartite in misura uguale fra tutti i dirigenti che hanno meritevolmente prestato servizio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di riferimento".

Con la lettera che si impugna, il dirigente firmatario invita, invece, i dirigenti di 1° fascia titolari di strutture che comprendono uffici di livello dirigenziale non generale, chiede agli stessi ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato di voler comunicare "la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno 2004 ai dirigenti di 2° fascia assegnati all'unità organizzativa di cui sono titolari" sia pure con "riguardo al criterio precisato nell'ultima contrattazione ed in particolare dovrà essere attestato che il dirigente esaminato abbia meritevolmente prestato servizio nell'anno di riferimento";

nell'esercizio finanziario 2004, così come affermato dal contratto integrativo sopra richiamato non è stata avviata (e perfezionata) la procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali;

nell'esercizio finanziario 2004 e tutt'ora, non è stato avviato il sistema di valutazione dell'attività di gestione della dirigenza;

DIRITTO

A) QUESTIONI PREGIUDIZIALI E PRELIMINARI:



Il provvedimento impugnato appare sottoscritto da dirigente privo di legittimazione all'emissione dell'atto stesso. Com'è notorio ed attestato dal contratto integrativo sopra richiamato, non essendo state avviate e completate le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali né nel 2004 che nell'esercizio finanziario in corso (il decreto di definizione degli uffici dirigenziali non generali è tutt'ora, infatti, in fase di perfezionamento), il dirigente che ha sottoscritto il provvedimento appare privo *in radice* del potere di adottare l'atto con conseguente nullità dell'atto stesso per carenza di un suo requisito essenziale (la sottoscrizione);

B) RAGIONI GIURIDICHE:

1. La lettera appare assunta in contrasto assoluto con il contenuto del contratto integrativo che, nel prendere atto dell'assenza del conferimento degli incarichi dirigenziali cui consegue, necessariamente, l'assenza del conferimento degli obiettivi (di fatto poi non assegnati) richiede una valutazione impossibile per assenza del parametro iniziale di riferimento;

2. dal punto che precede discende quindi una violazione dell'articolo 13 del CCNL della dirigenza dell'Area 1 - quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 5 aprile 2001, che dispone che la definizione dell'incarico deve precisare, contestualmente o attraverso il richiamo delle direttive emanate dall'organo di vertice, la natura, l'oggetto, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, i tempi di loro attuazione, la durata dell'incarico nonché dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo e, correlativamente, ne prevede la

responsabilità in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. Infine, si appalesa anche la violazione e falsa applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001 che configura le ipotesi di responsabilità dirigenziale in caso di risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione o di mancato raggiungimento degli obiettivi, valutati con i sistemi e le garanzie previste dalle norme vigenti;

3. La richiesta di valutazione appare, inoltre, incongrua in relazione al fatto che il Ministero non ha ancora adottato il sistema di valutazione della dirigenza. Di conseguenza ogni valutazione appare illegittima ed arbitraria per assenza dello strumento giuridico necessario a tale valutazione;

4. di conseguenza si rileva, riguardo al precedente punto, una violazione e falsa applicazione:

dell'art. 17 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che dispone l'istituzione di sistemi per la valutazione, sulla base di parametri oggettivi, dei risultati dell'attività amministrativa e dei servizi pubblici;

degli artt. 1 e 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - con cui si prevede che le pubbliche amministrazioni, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valutano, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le prestazioni dei propri dirigenti nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate (comportamenti organizzativi);

della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002, ove si prevede l'attivazione di sistemi di valutazione della dirigenza (Gazzetta

Ufficiale n. 18 del 22-1-2002);

della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2002, sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003, ove si prevede il completamento della progettazione nonché l'attivazione di una prima sperimentazione dei sistemi di valutazione (Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3-1-2003);

l'articolo 35, comma 1, del citato CCNL della dirigenza dell'Area 1 - quadriennio 1998-2001, che dispone che le Amministrazioni, in relazione anche a quanto previsto dall'art.1 del decreto legislativo n. 286 del 1999, definiscano - privilegiando, nella misura massima possibile, l'utilizzazione di dati oggettivi - meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili;

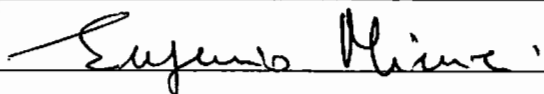
P.Q.M.

Si chiede l'annullamento della lettera del 19.3.2005, prot. n. 1224, sopra citata ed allegata, nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali (ivi comprese le valutazioni e le risposte che i destinatari della lettera hanno già fatto pervenire) in considerazione del contrasto radicale fra le disposizioni del contratto integrativo - che avrebbe dovuto comportare un giudizio sulla base dell'unico strumento di valutazione oggi legittimamente attivato e coincidente con i referti del controllo strategico complessivamente considerati (di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286) - e la lettera impugnata che rappresenta una facoltà che non appare giustificata né dalle disposizioni sopra

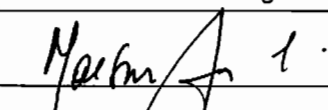
indicate, né dalla realtà dei fatti.

Roma, 24 giugno 2005

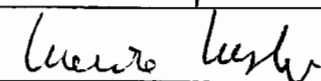
Eugenio Minici – Responsabile sindacale Cisl Fps – Settore Dirigenza;



Massimo Fasoli – Segretario generale Cida – Unadis



Mauro Nesta – Coordinatore generale Uil Pa - Dirigenti *MINISTRIALI*





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, IL
PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI
Divisione 6^a, Via Nomentana 2 Roma 00161

Prot. 1224 del 19/3/05

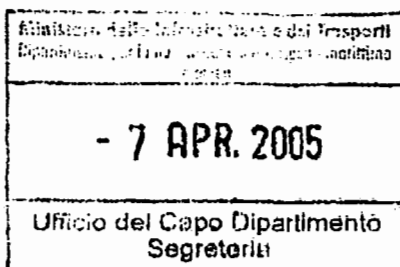
Al Presidente del Consiglio Superiore
dei Lavori Pubblici
SEDE

Ai Sigg.ri Capi Dipartimento
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Direttori Generali
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Direttori dei S.I.I.T.
Settore Infrastrutture
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Direttori dei S.I.I.T.
Settore Trasporti
LORO SEDI



OGGETTO: valutazione dei dirigenti di 2^a fascia

Al fine di predisporre il decreto per la retribuzione di risultato - prevista dall'art. 40 del CCNL Area I del 1994/97 - da corrispondere nel corrente esercizio finanziario, si pregano le SS.LL. di voler comunicare alla scrivente Divisione (anche via fax allo 06/44122145, dott. Bisogno) la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno 2004 ai Dirigenti di 2^a fascia assegnati all'unità organizzativa di cui sono titolari.

Si fa presente che la valutazione dovrà aver riguardo al criterio precisato nell'ultima contrattazione ed in particolare dovrà essere attestato che il dirigente esaminato abbia "meritevolmente prestato servizio nell'anno di riferimento".

Si prega voler riscontrare la presente entro il 30 aprile al fine di poter procedere alla liquidazione con la mensilità di maggio.

IL DIRIGENTE

(Dr.ssa Gigliola FIORANI)

Referente: Dr. Stefano Bisogno 06/44126424



Prot. n. 185/2005

ATTESTAZIONE

SI ATTESTA CHE IL DOTT. MASSIMO FASOLI, NATO A ROMA IL 15 GIUGNO 1944 E' IL **SEGRETARIO GENERALE E LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SINDACATO "UNIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI DELLO STATO", IN SIGLA "CIDA-UNADIS",** CON SEDE IN ROMA VIA NAZIONALE N. 75, ADERENTE ALLA CIDA (CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI ED ALTE PROFESSIONALITA') PER IL TRAMITE DI QUESTA FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI ED ALTE PROFESSIONALITA' DELLA FUNZIONE PUBBLICA.

IN FEDE

Roma, 27 giugno 2005

IL PRESIDENTE

(Dott. Antonio Zucaro)



SEGRETERIA NAZIONALE

Roma 18 settembre 2001

La Segreteria Nazionale della Cisl FPS, riunita a Roma il 18 settembre 2001

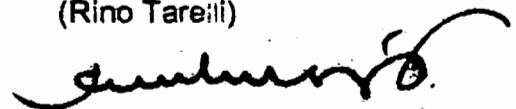
premessi che il Dr. Giosino Palermo, collaboratore politico responsabile dell'Ufficio Dirigenti e Professionisti, ha cessato la predetta collaborazione con la Cisl FPS per assumere l'incarico di collaboratore presso il Dipartimento delle Politiche Settoriali e Contrattuali del Pubblico Impiego presso la Cisl Confederale

Delibera

che in sostituzione del Dr. Giosino Palermo l'incarico di operatore politico responsabile dell'Ufficio Dirigenti e Professionisti della Cisl FPS viene attribuito al Dr. Eugenio Minici.

Approvato all'unanimità

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rino Tarelli)





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E. P. Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali

- 9 DIC. 2002

Al Dipartimento Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
Inoltro via fax-

Oggetto: Nuova composizione Segreteria Nazionale.
Rappresentanza e relazioni sindacali.

Si comunica che in data 28 novembre 2002 il Comitato Direttivo dell'intestato Coordinamento Nazionale ha eletto il nuovo Coordinatore Generale e la nuova Segreteria Nazionale che risulta così composta:

Mauro NESTA- Coordinatore Generale

Giancarlo DE VECCHI	Segretario (Politiche Contrattuali)
Licia SAURA MAMPIERI	Segretario (Politiche Settoriali)
Anna SIGNORE	Segretario (Pari Opportunità e Sicurezza Lavoro)

Si trasmette la presente per conoscenza ed informativa al fine di assicurare un corretto funzionamento del sistema delle relazioni sindacali.
Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Ministeri - Enti Pubblici - Università - E. P. Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali

Roma 12 gennaio 2004

Al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: Dirigenza: rappresentanza e relazioni sindacali.

Di seguito alla nota in data 7/1/04 si comunica, per opportuna conoscenza, che la delegazione della UILPA titolare delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa relativa al personale dirigenziale è composta da un delegato della Segreteria Nazionale della UILPA, dal Segretario Generale dell'intestato coordinamento Mauro NESTA e dal responsabile di amministrazione designato Alessio VENUTA.

Si prega trasmettere la presente per conoscenza ai dirigenti dell'amministrazione che fanno parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica ex art. 11, comma 1, CCNL Dirigenza 1998-2001, invitando gli stessi ad inviare comunicazioni e convocazioni per l'area dirigenza, agli indirizzi sottospecificati, esclusivamente alla Segreteria Nazionale della UIL-PA, al Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali, al responsabile di amministrazione - titolari di rappresentanza e di contrattazione, al fine di assicurare un corretto funzionamento del sistema delle relazioni sindacali ed evitare possibili contestazioni e nullità nell'ambito delle procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto integrativo.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)

Indirizzare a:
- Segreteria Nazionale UIL PA
- Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Viale Emilio Lepido, 46
00175 ROMA fax 06/71582046

- Ing. Alessio VENUTA
Ufficio Tecnico Avellino, Via Roma 1
83100 Avellino